

Cagliari, 8 giugno 2020

NOTIZIARIO N. 7

ENTRATE: PANDEMIA E SERVIZI ALL'UTENZA, LO STATO DELL'ARTE

La FLP non firma l'accordo di sede in DR Sardegna e continua a chiedere il potenziamento dei rimborsi in tutta la regione. Dal 1° luglio finalmente 10 nuovi colleghi tra Sassari e Nuoro

Sono continuate negli ultimi giorni le trattative locali e lo scambio di documenti tra la direzione regionale e le Organizzazioni Sindacali sulle condizioni di sicurezza da applicare negli uffici. Facciamo quindi nuovamente il punto della situazione:

Tavolo regionale

Ci è stato inviato la scorsa settimana un documento di sintesi da parte della direzione regionale che dovrebbe costituire la base dell'accordo regionale previsto da quello nazionale del 30 aprile (ormai è passato un mese e mezzo). E purtroppo è ancora insoddisfacente in alcune sue parti. Prima di tutto lo è perché cita l'articolo 263 del Decreto Rilancio, previsto per la fase 2 dal Governo. **Ora, si dà il caso che per l'Agenzia delle Entrate le attività indifferibili da rendere in presenza non siano cambiate e, nonostante qualche direttore e qualche sindacato regionale spingano per il rientro generalizzato dei lavoratori in ufficio, la situazione della pandemia è ancora ben lontana dal risolversi e basta creare assembramenti per ritornare al punto di partenza come al gioco dell'oca.**

Su questo, fortunatamente si è innestato un altro documento regionale che indica le linee guida per gestire le file che si stanno facendo sempre più numerose agli uffici territoriali e ribadisce che coloro che si presentano ai nostri uffici per attività differibili, devono tornare a casa o essere serviti in coda a tutti quelli che si presentano per attività indifferibili, utilizzando una sorta di "triage" come quello che si usa nei nostri pronto soccorso ospedalieri. In questo caso sono state applicate le richieste della FLP e non quelle di chi vorrebbe che si riaprisse subito tutto, anche in assenza di condizioni di sicurezza.

Oltre a questo punto, vi sono **altri due punti deboli** nelle linee guida proposti al sindacato, sui quali la **FLP ha chiesto modifiche**: il primo è la **tutela dei figli minori di 14 anni, che non possono essere lasciati soli a casa e per i genitori dei quali devono essere, se non proprio esclusi, fortemente limitate le turnazioni**. Ricordiamo che, diversamente da quanto succede normalmente, è difficile anche affidare i bambini a baby sitter e, peggio, a centri estivi che non riapriranno quest'anno proprio per il divieto di assembramento.

L'altro punto debole è quello della **contrattazione locale sulla sicurezza, non prevista dalla bozza di accordo regionale, nel caso di apertura di nuovi sportelli rispetto alla condizione attuale**. Vogliamo sempre che il primo obiettivo sia la sicurezza dei lavoratori e quindi abbiamo chiesto di modificare questo punto perché laddove ci sia nuovo afflusso di personale e contribuenti vogliamo preventivamente verificare la possibilità di assicurare la sicurezza, prima di

tutto nella sanificazione dei locali, che attualmente, soprattutto in certe direzioni provinciali lascia molto molto a desiderare.

Infine, ma non per ordine di importanza, vi è una questione che alla FLP sta molto a cuore: quella dei rimborsi. In questa fase la nostra capacità di stare dalla parte delle nostre comunità e dimostrare che teniamo in conto i loro bisogni va dimostrata con l'efficienza nel mettere nelle tasche dei nostri concittadini soldi che possono fare la differenza tra far ripartire un'azienda o chiuderla per sempre e, in casi estremi, anche il mettere un piatto a tavola o non farlo. A fronte di questo imperativo categorico, vediamo ancora troppe resistenze da parte di taluni direttori provinciali a potenziare questi settori – anche temporaneamente - con personale proveniente da altri settori delle DP meno coinvolti in lavorazioni che in questo momento sono “core”. Abbiamo fatto presente questa situazione per le vie brevi al direttore regionale anche perché vanno preparati per tempo i piani di intervento che dovranno comunque essere attuati a brevissimo. Infatti, non appena sarà pronta la direttiva del direttore dell'Agenzia, partirà l'attività di erogazione a fondo perduto prevista dal DL Rilancio che sarà affidata alle direzioni provinciali e che dovrà essere svolta con la massima celerità possibile, se vogliamo mantenere intatta la nostra credibilità nei confronti del Paese. Aspettiamo buone notizie in tal senso da parte della direzione regionale.

Infine una piccola buona notizia: il 1° luglio prenderanno servizio dieci nuovi colleghi (6 alla DP di Sassari, 4 in quella di Nuoro) provenienti dall'interpello partito recentemente a livello nazionale. Siamo felici perché la FLP si è molto spesa, anche a livello centrale, perché questo potenziamento venisse attuato e soprattutto venisse espletata la procedura di selezione in tempi brevi; l'unico neo è che 10 persone sono poche per il fabbisogno di queste due DP e della Sardegna in generale, ma rispetto a non aver nessuna prospettiva siamo già contenti di questa piccola goccia nel mare della carenza di personale in regione.

ACCORDO SULLA SALUTE E LA SICUREZZA NELL'UFFICIO DIREZIONE REGIONALE

Come preannunciato con il notiziario precedente, di una decina di giorni fa, poiché il contenuto dell'accordo riguardante la sicurezza per **l'Ufficio direzione regionale delle Entrate della Sardegna non è stato modificato nei contenuti, la FLP non lo ha sottoscritto**. Troppi dubbi e poche forniture di DPI per i lavoratori ci hanno spinto a questa scelta. L'accordo è stato firmato dalla RSU locale e dalla maggioranza delle Organizzazioni Sindacali. Siamo disposti a rivedere la situazione solo dopo che sarà firmato l'accordo regionale ed eventualmente si potrà emendare l'accordo locale firmato.

L'UFFICIO STAMPA